



COMUNE DI COMUNANZA

Settore Urbanistica - Edilizia - Lavori Pubblici

Piazza IV Novembre, n. 2 - 63087 Comunanza (AP) - PEC: suap@pec.comune.comunanza.ap.it

Prot. n. 8889 del 03.10.2019	
OGGETTO: Ditta "CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI", impianto ubicato in località Illice nel Comune di Comunanza (ILLICE NUOVO DEPUR00458) – DPR n. 160/2010 – TITOLO UNICO per autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013.	Imposta di bollo assolta in forma virtuale Autorizzazione n. 16542 del 01.04.2014

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista l'istanza avanzata dal sig. Alati Giacinto, nato a Bova (RC) il 20.08.1950, Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore della ditta CIIP spa – Cicli Integrati Impianti Primari, con sede legale ad Ascoli Piceno in viale della Repubblica n. 24, P. IVA 00101350445, pervenuta via pec e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con n. prot. 9789 in data 22/11/2017;

Vista la comunicazione SUAP di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi del D.P.R. 160/2013, per il rilascio del TITOLO UNICO per autorizzazione unica ambientale (AUA), ai sensi del DPR 59/2013, inerente l'impianto della ditta CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, impianto ubicato in località Illice nel Comune di Comunanza (ILLICE NUOVO DEPUR00458), trasmessa ai soggetti competenti di cui all'art. 2 del suddetto Decreto;

Vista la Determinazione n. 28 del 12.02.2019 - registro generale n. 210 del 12.02.2019 – del Dirigente del Servizio Urbanistica-Tutela Ambientale-VIA-Edilizia Scolastica e Patrimonio-Bellezze Naturali e VAS-Polizia Provinciale Area Vasta Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, di adozione, ai sensi del DPR 59/2013, dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'impianto della ditta CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, ubicato in località Illice nel Comune di Comunanza (ILLICE NUOVO DEPUR00458), per i seguenti titoli (con riferimento all'art. 3, comma 1, dello stesso DPR):

- Lett. A – Autorizzazione allo scarico (art. 124 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane sul suolo o strati del sottosuolo;
- Lett. E – Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

pervenuta a questo SUAP con nota pec della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 4184 del 15.02.2019, contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con il n. 1194 del 15.02.2019;

Considerato che sussistono gli estremi di legge per il rilascio del TITOLO UNICO inerente:

- **Autorizzazione unica ambientale (AUA)** ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013:
 - o Lett. A – Autorizzazione allo scarico (art. 124 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane sul suolo o strati del sottosuolo;
 - o Lett. E – Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

Visti:

- il DPR n. 160/2010;



COMUNE DI COMUNANZA

Settore Urbanistica – Edilizia – Lavori Pubblici

Piazza IV Novembre, n. 2 - 63087 Comunanza (AP) - PEC: suap@pec.comune.comunanza.ap.it

- il DPR n. 59/2013

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, dello Statuto comunale e dell'articolo 27, comma 1 del DPR 380/2001 e s.m.i.;

Richiamata la Delibera di G.C. nr. 115 del 22/11/2002, con la quale si approvava il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché il Decreto del Sindaco prot. n. 5293 del 25.06.2019, di nomina del Responsabile del Servizio Edilizia Privata;

salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

RILASCIA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del DPR 160/2010, alla ditta CIIP spa – Cicli Integrati Impianti Primari, con sede legale ad Ascoli Piceno in viale della Repubblica n. 24, P. IVA 00101350445, **TITOLO UNICO** per:

- **Autorizzazione unica ambientale (AUA)** ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013:
 - o Lett. A – Autorizzazione allo scarico (art. 124 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane sul suolo o strati del sottosuolo;
 - o Lett. E – Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

inerente l'impianto, ubicato a Comunanza in località Illice (ILLICE NUOVO DEPUR00458).

- **il TITOLO UNICO viene rilasciato nel rispetto di condizioni, limiti e prescrizioni espressi nella Determinazione del Dirigente della Provincia di Ascoli Piceno n. 28 del 12.02.2019: Registro Generale n. n. 210 del 12.02.2019 (composta da n. 15 (quindici) pagine) di adozione di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013), che si allega al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;**
- il sig. Alati Giacinto, nato a Bova (RC) il 20.08.1950, è il presidente e legale rappresentante pro-tempore della ditta CIIP spa – Cicli Integrati Impianti Primari, con sede legale ad Ascoli Piceno in viale della Repubblica n. 24, P. IVA 00101350445;
- la durata del presente TITOLO UNICO è stabilita in 15 anni ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data di rilascio;
- il rinnovo del presente TITOLO UNICO deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art. 5 del DPR 59/2013;
- le richieste di modifica del presente TITOLO UNICO devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art. 6 del predetto DPR 59/2013;
- per quanto non espressamente prescritto con il presente provvedimento, si rimanda alle norme vigenti in materia;
- il presente TITOLO UNICO composto da n. 15 (quindici) pagine:



COMUNE DI COMUNANZA

Settore Urbanistica – Edilizia – Lavori Pubblici

Piazza IV Novembre, n. 2 - 63087 Comunanza (AP) - PEC: suap@pec.comune.comunanza.ap.it

- viene rilasciato alla ditta CIIP spa – Cicli Integrati Impianti Primari che si impegna a custodirlo presso la propria sede, a disposizione degli organi di controllo;
 - viene trasmesso al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, all'ARPAM Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno, alla Regione Marche -Ufficio Territoriale di Ascoli Piceno Settore Genio Civile-, al Corpo Forestale dello Stato di Comunanza, alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno, alla Polizia Municipale di Comunanza ed alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art. 43-bis del DPR 445/2000 e s.m.i.;
 - viene pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Comunanza per 15 giorni;
- si chiede al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'artt. 5, comma 1, lett. i) della L.R. 60/97.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - TAR Marche- nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento (Decreto legislativo 2.07.2010, n. 104), ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla data stessa (DPR n. 1199 del 24.11.1971 e s.m.i.).

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Amedeo Vagnoni

Il Responsabile del Settore e del SUAP
Alvaro Cesaroni



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

REGISTRO GENERALE N. 210 del 12/02/2019

Determina del Responsabile N. 28 del 12/02/2019

PROPOSTA N. 222 del 08/02/2019

OGGETTO: DPR N.59/2013 – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. “CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI”, IMPIANTO “ILLICE NUOVO (DEPUR00458)” UBICATO IN LOCALITA' ILLICE NUOVO NEL COMUNE DI COMUNANZA (AP).

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- la legge regionale 2 settembre 1997, n. 60;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;
- il DPR n.160/2010;
- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. Marche n.20 del 26/02/2010);
- il DPR 13 marzo 2013, n.59 recante “*Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)*” e in particolare l'art.2, comma 1, lett. b, che individua nella Provincia l'autorità competente all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale;
- i “*Primi indirizzi in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)*” della Regione Marche, recepiti dalla Provincia di Ascoli Piceno con Decreto del Presidente N.48/PD del 23/12/2014;
- le “linee guida” dello scrivente Settore di Prot. N.18338 del 14/04/2015, aggiornate con nota di Prot. N.16068 del 19/07/2017.

Vista la comunicazione di Prot. N.3749 del SUAP del COMUNE DI COMUNANZA, pervenuta a mezzo PEC il **16/05/2018** (rif. Prot. Prov. N.11316 del 17/05/2018) di avvio del procedimento ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013, relativa all'istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA) della Società **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** per l'impianto denominato “**ILLICE NUOVO (DEPUR00458)**” sito in LOCALITA' ILLICE NUOVO nel Comune di COMUNANZA (AP).

Vista altresì la documentazione integrativa trasmessa a mezzo PEC il **14/06/2018** (rif. Prot. Prov. N.13624 del 15/06/2018).

Dato atto che l'istanza di autorizzazione unica ambientale è stata chiesta ai sensi dell'**art.4, comma 7, del DPR 59/2013**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane sul suolo o strati superficiali del sottosuolo;

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

Dato altresì atto che per lo stesso impianto è stato rilasciato il seguente titolo abilitativo in materia ambientale:

- Autorizzazione allo scarico (art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane in acque superficiali, dalla Provincia con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.3132 (REG. GEN.) del 26/11/2013 (scadenza 25/11/2017).

Premesso che:

- con nota di **Prot. N.14126 del 21/06/2018** è stata indetta la conferenza di servizi ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.4, comma 7, del DPR 59/2013;

- con nota di **Prot. N.14724 del 29/06/2018** è stata richiesta (ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, lett. b), della legge n.241/1990 e s.m.i.), la documentazione integrativa concordata con ARPAM nel tavolo tecnico del **27/06/2018** istituito con note di Prot. N.7506 del 31/03/2017 e di Prot. N.25079 del 23/11/2017;
- il **12/10/2018** (rif. Prot. Prov. N.22865 del 15/10/2018) sono pervenuti gli elaborati integrativi trasmessi con nota di Prot. N.8264 dal SUAP;
- pertanto con nota di **Prot. N.25979 del 14/11/2018** è stata indetta una nuova conferenza di servizi decisoria (in forma semplificata e modalità asincrona), ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.4, comma 7, del DPR 59/2013;
- il **28/11/2018** si è riunito nuovamente il tavolo tecnico permanente.

Preso atto dei seguenti pareri, pervenuti ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990:

- dell'AATO N.5 – Marche Sud Ascoli Piceno di **Prot. N.2967 del 14/12/2018** (rif. Prot. Prov. N.29513 del 17/12/2018);
- dell'ARPAM di **Prot. N.413 del 07/01/2019** (rif. Prot. Prov. N.206 del 07/01/2019);
- del COMUNE DI COMUNANZA di **Prot. N.612 del 24/01/2019** (rif. Prot. Prov. N.2429 del 25/01/2019).

Precisato che il Comune di COMUNANZA non si è espresso in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 ("impatto acustico") come richiesto con la predetta comunicazione di Prot. N.25979 del 14/11/2018 e sollecitato con nota di Prot. N.1781 del 18/01/2019.

Preso altresì atto che:

- la Società **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** è il gestore del servizio idrico integrato individuato con delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud;
- l'impianto **ILLICE NUOVO (DEPUR00458 – SCAMB00903)** è stato realizzato nell'ambito del progetto ID AATO 538209 – CP F026 – CC FW26 (*Realizzazione di impianti a filtri percolatori e relative reti fognarie a servizio di alcune frazioni dei Comuni di Amandola, Comunanza e Montefalcone Appennino – Stralcio funzionale n.2*);
- lo stesso progetto ID AATO 538209 – CP F026 – CC FW26 è stato approvato ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. con **Deliberazione della Giunta Comunale di Comunanza n.115 del 18/12/2012**;
- l'impianto "**ILLICE NUOVO**" (DEPUR00458 - SCAMB00903) ha una C.O.P. di **50 AE**, come da schema e scheda riepilogativa (art.50 NTA del PTA della Regione Marche) allegati;
- l'impianto di che trattasi è pertanto sottoposto alla disciplina tecnica di cui all'art.44 (*"Trattamenti appropriati per scarichi di acque reflue urbane con un carico organico di progetto inferiore a 200 AE"*) delle NTA del PTA della Regione Marche;
- ai sensi dello stesso art.44, comma 1, delle NTA l'impianto deve assicurare l'efficienza di rimozione per i parametri BOD5, COD non inferiore al 50% e per i solidi sospesi totali non inferiore al 70%;
- l'ARPAM non si è espressa sulla necessità di limiti più restrittivi di quelli previsti dalle NTA del PTA ai sensi dell'art.44, comma 1, e dell'art.50, comma 11 delle stesse NTA;
- tuttavia nel parere sopra richiamato l'ARPAM ha precisato che "*devono essere adottate procedure gestionali adatte al mantenimento dell'efficienza di rimozione per i parametri BOD5, COD non inferiori al 50% e per i solidi sospesi non inferiori al 70%*";
- lo scarico di acque reflue urbane del predetto impianto recapita sul suolo;
- ai sensi dell'art.37, comma 2, delle NTA è consentito lo scarico sul suolo degli scarichi di acque reflue urbane di impianti di depurazione con COP inferiore a 200 AE, in deroga al divieto di cui all'art.103, comma 1, lett.c, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Visto il documento istruttorio di **Prot.N.3377 del 05/02/2019** del Dott. Gianni Giantomassi (P.O. AUA).

Ritenuto di **concludere positivamente la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona**, indetta, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990

e s.m.i. con nota di **Prot. N.25979 del 14/11/2018** e di adottare di conseguenza l'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per:

- lo scarico (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013), sul SUOLO delle acque reflue urbane **SCAMB00903** dell'impianto in oggetto nel rispetto delle prescrizioni tecniche stabilite ai sensi dell'art.124, comma 10, del D.Lgs 152/2006 s.m.i., come dettagliato nell'allegato di **Prot. N.3587 del 07/02/2019**;
- il titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico) in considerazione in considerazione della dichiarazione del gestore, effettuata ai sensi dell'art.8, comma 5, della Legge 447/1995.

DETERMINA

- 1) Di adottare l'**autorizzazione unica ambientale (AUA)** ai sensi del DPR 59/2013, per l'impianto **"ILLICE NUOVO (DEPUR00458)"** della Società **"CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI"** ubicato in **LOCALITA' ILLICE NUOVO** nel Comune di **COMUNANZA (AP)**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):
LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane sul suolo o strati superficiali del sottosuolo;
LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).
- 2) Di stabilire per il predetto scarico di acque reflue urbane (**SCAMB00903**) sul SUOLO le prescrizioni tecniche indicate nell'allegato **Prot. N.3587 del 07/02/2019**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3) Di dare atto che alla presente Determinazione Dirigenziale sono allegati come parte integrante e sostanziale i seguenti atti ed elaborati:
 - **Prot. N.3587 del 07/02/2019**, recante *"Limiti e prescrizioni scarico di acque reflue urbane sul suolo (Art.124 del D.Lgs 152/2006)"* dell'impianto unitamente a:
Scheda art.50 del 05/07/2018
Schema a blocchi
Planimetria impianto e sezioni del by-pass
Planimetria catastale
Procedura di rilievo ed archiviazione dati misuratori di portata.
- 4) Di trasmettere la presente autorizzazione unica ambientale al SUAP del COMUNE DI COMUNANZA per il rilascio del titolo previsto dall'art.4 del DPR 59/2013.
- 5) Di richiamare che:
 - l'efficacia della presente autorizzazione unica ambientale (AUA) decorre dal rilascio del predetto titolo unico del SUAP, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n. 160/2010;
 - la durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in **15 anni** ai sensi dell'art.3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data di rilascio del predetto titolo da parte del SUAP;
 - il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art.5 del DPR 59/2013;
 - le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art.6 del predetto DPR 59/2013;
 - per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.
- 6) Di chiedere allo stesso SUAP di trasmettere il titolo di cui all'art.4 del DPR 59/2013, allo scrivente Servizio e ai soggetti competenti di cui all'art.2 dello stesso DPR 59/2013, nonché per i controlli di competenza al GRUPPO DI ASCOLI PICENO della REGIONE CARABINIERI FORESTALE "MARCHE".
- 7) Di chiedere al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. i) della LR 60/97.

Si informa che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

GG/gg

IL DIRIGENTE
Dr.ssa AMURRI LUIGINA

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 12/02/2019

IL DIRIGENTE
Dr.ssa AMURRI LUIGINA



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	
17.9.11	L.
Prot.n. 3587	Del 07/02/2019

Oggetto: DPR n.59/2013 – Autorizzazione unica ambientale (AUA). Società “**CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI**”, impianto “**ILLICE NUOVO (DEPUR00458)**” ubicato in LOCALITA' ILLICE NUOVO nel Comune di COMUNANZA (AP).
Prescrizioni scarico di acque reflue urbane sul suolo (Art.124 del D.Lgs 152/2006).

Limiti

L'ARPAM non ha ravvisato, al momento, la necessità di stabilire limiti di emissione per lo scarico di acque reflue urbane **SCAMB00903**, sul SUOLO dell'impianto di depurazione “**ILLICE NUOVO (DEPUR00458)**”, ubicato in LOCALITA' ILLICE NUOVO nel Comune di COMUNANZA (AP), ai sensi dell'art.44, comma 1, e dell'art.50, comma 11 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).

Ai sensi dell'art.44, comma 1, delle stesse NTA, deve essere garantita per l'impianto in argomento una percentuale di rimozione non inferiore al 50% per i parametri BOD5 e COD, e non inferiore al 70% per i solidi sospesi totali.

Prescrizioni (Art.124, comma 10, del D.Lgs 152/2006)

Si stabiliscono le seguenti prescrizioni tecniche.

Prescrizioni generali

1. Devono essere adottate procedure gestionali adatte al mantenimento dell'efficienza rimozione non inferiore al 50% per i parametri BOD5 e COD, e non inferiore al 70% per i solidi sospesi totali, ai sensi dell'art.44, comma 1, delle NTA (come da parere ARPAM di **Prot. N.413 del 07/01/2019**).
2. Le modalità di scarico e la gestione dell'impianto devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali impaludamenti superficiali e ristagni, situazioni di degrado ambientale, esalazioni maleodoranti o molestie, sviluppo di insetti o animali nocivi e più in generale inconvenienti di carattere igienico sanitario.
3. Deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ogni modifica dei dati indicati nell'art.50, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche, riportati nella scheda allegata (prevista dal medesimo articolo).
4. Deve essere preventivamente comunicata alla Provincia, ogni modifica del processo depurativo come rappresentato nello schema a blocchi allegato.
5. Le misure di portata devono essere effettuate nel rispetto della procedura allegata “PROCEDURE DI RILIEVO E ARCHIVIAZIONE DATI MISURATORE DI PORTATA INGRESSO IMPIANTO”. I dati di portata dei reflui in ingresso all'impianto (espressi in mc/h e mc/giorno) devono essere messi a disposizione dell'autorità competente (individuata dal DPR 59/2013) mediante l'accesso web al DBASE “IRIS”. Lo stesso accesso deve essere garantito alle altre autorità competenti.
6. I limiti di accettabilità di cui alla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
7. Deve essere preventivamente comunicato alla Provincia ogni nuovo allaccio nelle reti fognarie afferenti all'impianto in oggetto di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche.

Prescrizioni by-pass (“ultimo sfioro”) dell'impianto di depurazione.

8. Il by-pass dell'impianto può essere attivato solo in seguito a importanti eventi piovosi, garantendo in ogni caso il rispetto del “rapporto by-pass” stabilito dall'art.43, comma 5, delle NTA del PTA della Regione Marche.
9. Deve essere comunque garantita (in caso di attivazione del predetto by-pass) la portata in ingresso all'impianto, espressa in mc/h, dichiarata nella “scheda art.50” allegata.

10. Deve essere mantenuta in efficienza la griglia sullo scarico del by-pass prevista dall'art.43, comma 4, delle NTA del PTA della Regione Marche.

Prescrizioni punti di controllo

11. Deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente il punto di immissione dello scarico finale, anche ai fini delle verifiche di cui all'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
12. Deve essere garantita l'accessibilità dei pozzetti di prelievo per i controlli in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione. Gli stessi devono garantire un adeguato battente idraulico e devono essere mantenuti a disposizione degli organi di vigilanza, garantendo al personale preposto ai controlli di operare in sicurezza e conformemente alle normative vigenti in materia di raccolta dei campioni degli scarichi in atto.

Prescrizioni manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti

13. Per la fossa Imhoff (riportata nello schema a blocchi dell'impianto) deve essere effettuata **almeno due volte l'anno**, entro 6 mesi dall'ultima operazione eseguita, l'estrazione della crosta, nonché fino a 1/3 del fango presente. Le suddette operazioni devono essere annotate sul "registro in formato elettronico delle ispezioni e delle manutenzioni", secondo le modalità stabilite dalla *Procedura "P32 Gestione Impianti Servizio Depurazione"* (adottata nell'ambito del sistema di gestione integrato *"Qualità, Ambiente e Sicurezza"* della CIIP s.p.a. - Cicli Integrati Impianti Primari).
14. La rete deve essere gestita in modo da prevenire eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie.
15. A seguito di interventi (diversi dalle modifiche sostanziali) di **"ammodernamento e/o di potenziamento"** e di **"fermo impianto, anche parziale, per manutenzione periodica"** dell'impianto di depurazione autorizzato (indicati dall'art.48, comma 1, lett. b, delle NTA):
- deve essere effettuata una comunicazione preventiva, alla Provincia, con un anticipo di **almeno 15 giorni dall'inizio dei lavori**, unitamente alla necessaria documentazione tecnica descrittiva dell'intervento;
 - i lavori possono essere iniziati, **fatta salva diversa indicazione della Provincia**, trascorsi 15 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, da parte della stessa autorità competente, e devono essere conclusi entro i successivi 60 giorni;
 - si applicano le scadenze temporali e i limiti di cui al comma 3, lettere a) e b), dell'art.48 delle NTA a decorrere dalla data di inizio lavori, fatta salva la possibilità della Provincia di fissare comunque valori limite di emissione temporanei diversi in valore e durata.
16. A seguito di **"guasti imprevisti ed imprevedibili dovuti a eventi eccezionali calamitosi, che comportano interventi di manutenzione straordinaria"** e **"altri guasti importanti"** dell'impianto (indicati dall'art.48, comma 1, lett. b, delle NTA) che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi tali per cui derivi o possa derivare un superamento dei limiti di emissione:
- entro **24 ore dal fatto** deve essere informata la Provincia indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto e i tempi necessari per il ripristino della situazione, nel rispetto delle previsioni di cui al comma 5 dell'art.48 delle NTA;
 - entro **10 giorni dal fatto** deve essere comunicato, alla stessa autorità, l'avvenuto ripristino delle condizioni normali di funzionamento;
 - ovvero deve essere richiesta, nello stesso termine di 10 giorni, l'applicazione (debitamente motivata) delle procedure di riavvio dell'impianto di cui al comma 3, dell'art.48 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., fatta salva la possibilità dell'autorità competente di fissare comunque valori limite di emissione temporanei diversi in valore e durata.
17. Tutte le interruzioni temporanee del processo depurativo devono essere accompagnate dall'attivazione delle procedure, degli accorgimenti tecnici e degli strumenti supplementari atti a limitare al minimo i tempi di ripristino del funzionamento dell'impianto, nonché a mantenere in regolare esercizio la maggior parte delle funzioni depurative utilizzabili.
18. Tutte le componenti dell'impianto di trattamento sia fisse che mobili, i manufatti per il convogliamento, compresi i pozzetti d'ispezione, i relativi accessi e pertinenze, devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità effettuando la manutenzione ordinaria,

programmata e straordinaria delle apparecchiature e dei manufatti secondo le specifiche tecniche proprie di ciascuna di esse.

19. I dati relativi alle operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, (art.48, comma 10, delle NTA) dell'impianto di depurazione autorizzato devono essere riportati entro 10 giorni dalla data dell'operazione sull'apposito "registro in formato elettronico delle ispezioni e delle manutenzioni", secondo le modalità stabilite dalla *Procedura "P32 Gestione Impianti Servizio Depurazione"* (adottata nell'ambito del sistema di gestione integrato "*Qualità, Ambiente e Sicurezza*" della CIIP s.p.a. - Cicli Integrati Impianti Primari).
20. Deve essere consentita la consultazione di detti registri alle autorità di controllo, in caso di ispezione all'impianto, tramite accesso web al DBASE "IRIS".

Raccomandazioni

1. Deve essere collocata, sul cancello di ingresso dell'impianto e in prossimità del punto di scarico al recettore, apposita segnaletica inamovibile con riportato la denominazione dell'impianto, i codici identificativi dello scarico (DEPUR e SCAMB), i numeri di telefono del personale addetto reperibile.
2. Ai sensi dell'art.124, comma 12, del D.Lgs 152/20060 e s.m.i. deve essere comunicato per iscritto, oltre a quanto prescritto con la presente autorizzazione, all'autorità competente (individuata dal DPR 59/2013) ogni variazione che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita all'impianto di depurazione, i progressivi e significativi allacci di reti fognarie di località o di parti di località ai collettori che afferiscono all'impianto.
3. Nel caso di "*modifiche sostanziali*" (ai sensi dell'art.48, comma 1, lett. b, e comma 2 delle NTA), dell'impianto autorizzato, è necessario richiedere preventivamente (come previsto dal comma 9 del medesimo art.48) una nuova autorizzazione ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013.
4. Nel caso di adeguamento dell'impianto autorizzato ai sensi dell'art.44, comma 1, delle NTA, eventualmente stabilito dalla pianificazione di Ambito dell'AATO, è necessario richiedere preventivamente una nuova autorizzazione ai sensi dell'art.4, comma 4, del DPR 59/2013.
5. Ai sensi dell'art.32, comma 7, delle NTA e nel caso in cui il corpo idrico recettore interessato dallo scarico in oggetto, presenti valori puntuali assoluti del parametro *Escherichia coli* superiori a 5.000 UFC/100 mL, lo scarico in argomento deve rispettare il valore limite di 3.000 UFC/100 mL per lo stesso parametro.
6. Ai sensi dell'art.44, comma 11, delle NTA nell'impianto di che trattasi è vietato svolgere l'attività di trattamento di rifiuti.
7. Ai sensi dell'art.44, comma 12, delle NTA nelle reti fognarie, servite dall'impianto di che trattasi, è vietato l'allaccio di scarichi di acque reflue industriali.
8. Il recupero e/o smaltimento dei fanghi e di tutti i materiali di risulta originati dall'impianto devono avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli obblighi impartiti dalla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

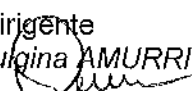
Allegati

- Scheda art.50 del 05/07/2018
- Schema a blocchi
- Planimetria impianto e sezioni del by-pass
- Planimetria catastale
- Procedura di rilievo ed archiviazione dati misuratori di portata

Il Funzionario tecnico
Dott. Gianni Giantomassi



Il Dirigente
Dott.ssa Luigina AMURRI



1. Descrizione impianto

Comune	Comunanza
Denominazione	ILLICE NUOVO
Ubicazione	ILLICE NUOVO
ID depuratore (CIIP spa):	DEPUR00458
Tipo di trattamento	Depuratore
Tipologia impianto	Filtro Percolatore
Coordinate Gauss-Boaga (x):	2.389.274
Coordinate Gauss-Boaga (y):	4.751.250
Quota altimetrica s.l.m. (m):	710,00

DATI DI PROGETTO

Capacità organica di progetto (AE)	50
Dotazione idrica pro-capite (l / ab*g)	250
Carico trattabile in regime di secca (mc/g)	12,50
Carico (max) trattabile in regime di pioggia (mc/g)	100,00
Rapporto by-pass (PTA RM, art. 43 comma 5)	8,0
Carico trattabile in regime di secca (mc/h)	0,52
Carico (max) trattabile in regime di pioggia (mc/h)	4,16

DATI GESTIONALI

Natura dei reflui trattati	URBANE COSTITUITE DALLE SOLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
Anno di entrata in esercizio		Misuratore di portata in ingresso: A STRAMAZZO (Procedura Qualità P32 - Gestione Impianti Depurazione)
Abitanti residenti (numero)	37 (Anno 2017)	Stima: CIIP SPA
Abitanti fluttuanti (numero)	11 (Anno 2014)	Stima: CIIP SPA
Volume trattato dall'impianto: misuratore di portata (mc/anno)		(Anno) Stima: NON DISPONIBILE
Volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura (mc/anno)		(Anno statistico utenze)
Carico idraulico giornaliero (max) trattato (mc/giorno)		(Anno di riferimento)
Carico organico industriale (AE)		
Carico generato collettato (calcolato di punta) (AE)	48	

2. Descrizione scarico

ID scarico (CIIP spa):	SCAMB00903
Corpo idrico recettore:	SUOLO
Denom. corpo idrico:	SUOLO
Bacino idrografico:	SUOLO
Coordinate Gauss-Boaga (x):	2.389.265
Coordinate Gauss-Boaga (y):	4.751.262
Quota altimetrica s.l.m. (m):	700,00
Concessione demaniale: Rep.	---
Concessione demaniale: data	
Accessibilità allo scarico:	ACCESSIBILE
Area protetta:	

3. Dati Regione Marche

Agglomerato > 2000 ae:	NO
Agglomerato Codice:	---
Agglomerato Denominaz.:	---
Codice corpo idrico (Regione Marche):	11.R025_TR01.B
Codice impianto (Regione Marche):	---

4. Dati catastali

SCARICO: Com.: Comunanza	Fg.: 32 P.la: 636
IMPIANTO: Com.: Comunanza	Fg.: 32 P.la: 637

Stima dati dalle zone censuarie "ISTAT" ricadenti all'interno dell'area di influenza dell'impianto

(dati aggiornati al)

Popolazione residente (num. abitanti)	Abitazioni (numero)
Famiglie residenti (numero)	Secondo case (numero)

Stima dati dalle utenze idriche allacciate alla pubblica fognatura ricadenti all'interno dell'area di influenza che recapita all'impianto

(dati aggiornati al)

Tipologia di fornitura idrica: DOMESTICA RESIDENTE	Utenze idriche (numero)
	Volumi idrici conturati (mc/anno)
Tipologia di fornitura idrica: DOMESTICA NON RESIDENTE	Utenze idriche (numero)
	Volumi idrici conturati (mc/anno)

Stima presenze turistiche del mese di max (di norma agosto) nel Comune interessato diviso per il numero dei giorni

Elaborazione Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio - Osservatorio Regionale del Turismo (Fonte - IAT)

(Anno di riferimento)

Totale presenze per " alberghi, esercizi complementari " (numero)	(nell' intero territorio comunale)
Totale presenze per " alloggi non gestiti da ISTAT " (numero)	(nell' intero territorio comunale)

Stima carico organico derivante da attivita' industriali

(calcolato tenuto conto del volume medio annuo e la max concentrazione di BOD5 autorizzata)

Collettato alla rete fognaria (autorizzazioni allo scarico) (AE)	(Dato aggiornato al)
Reflui o rifiuti trattati all'impianto e trasportati su gomma (AE)	(Anno di riferimento)

Le stime sono state effettuate secondo la Direttiva 91/271/CEE ed in collaborazione con Regione Marche, Provincia ed AATO 5

I dati contenuti sono elaborati, validati e di esclusiva proprietà della CIIP spa.


 Elaborazione grafica e dati presenti nel geodot del
Servizio Informativo Territoriale

Stampa del 05/07/2018

Pagina 1 di 1

 Il Direttore Tecnico dell'impianto
 Dott. Arch. Ferdinando Annibale Gozzi

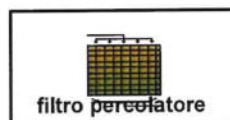
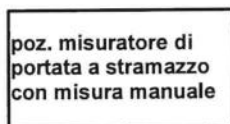
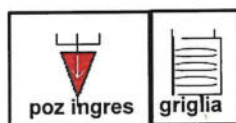


COMUNE DI COMUNANZA

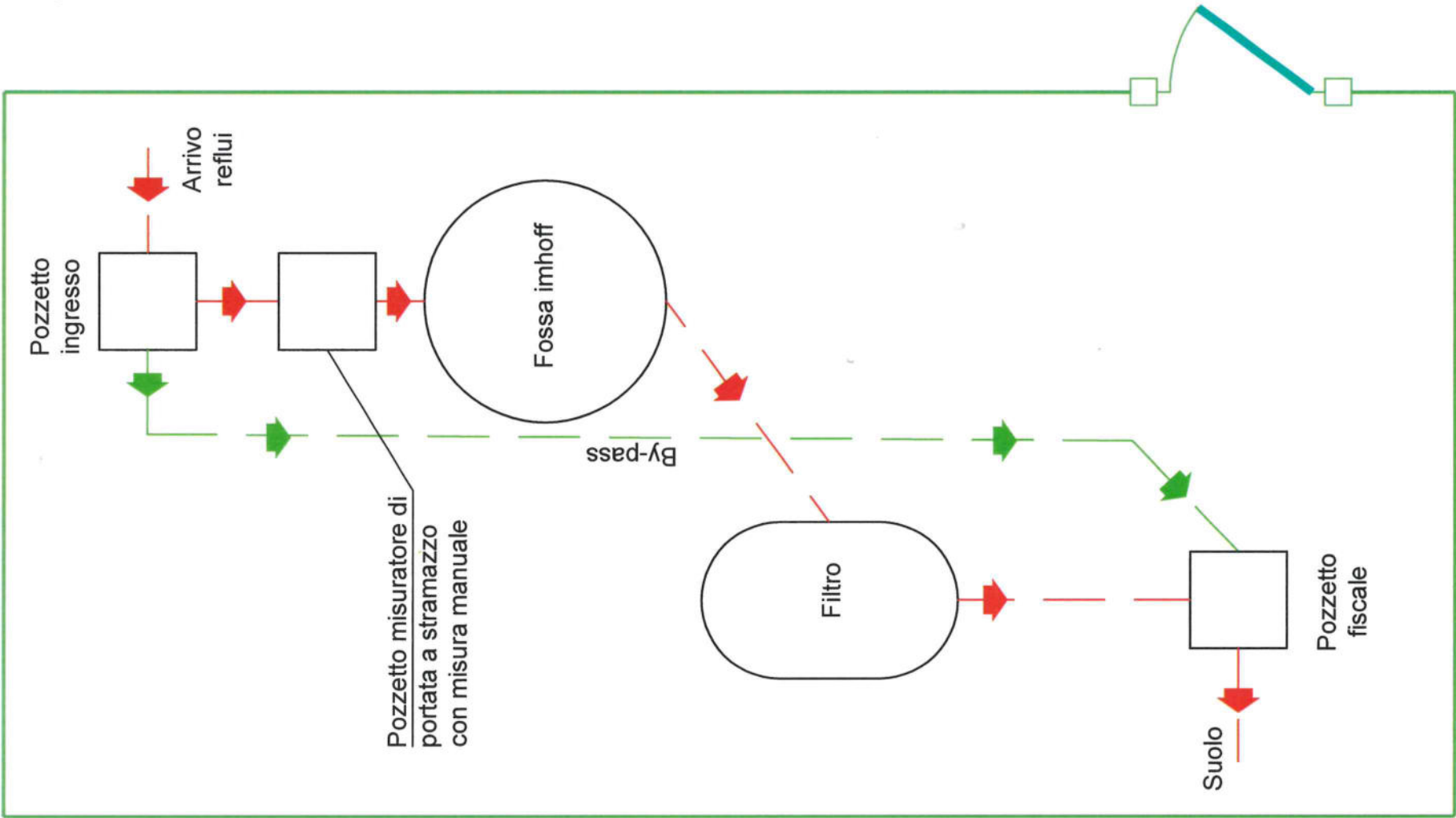
ILLICE NUOVO

DEPUR00458

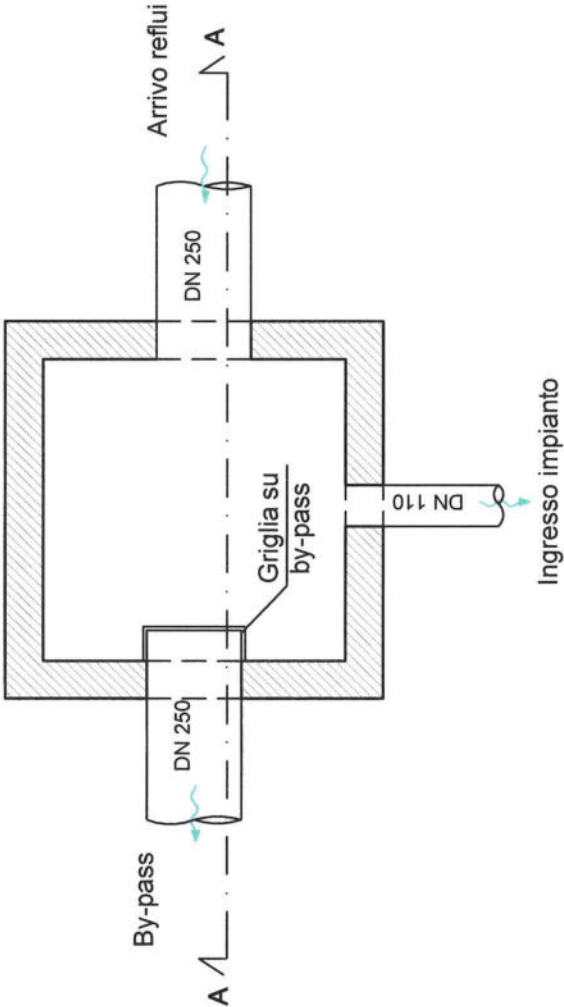
arrivo (acque miste)



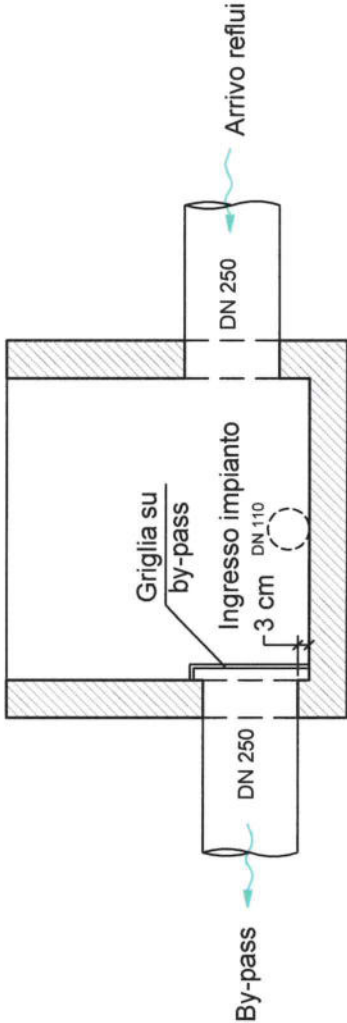
POZZETTO DI BY-BASS



Schema Impianto
scala 1 : 50



Pianta

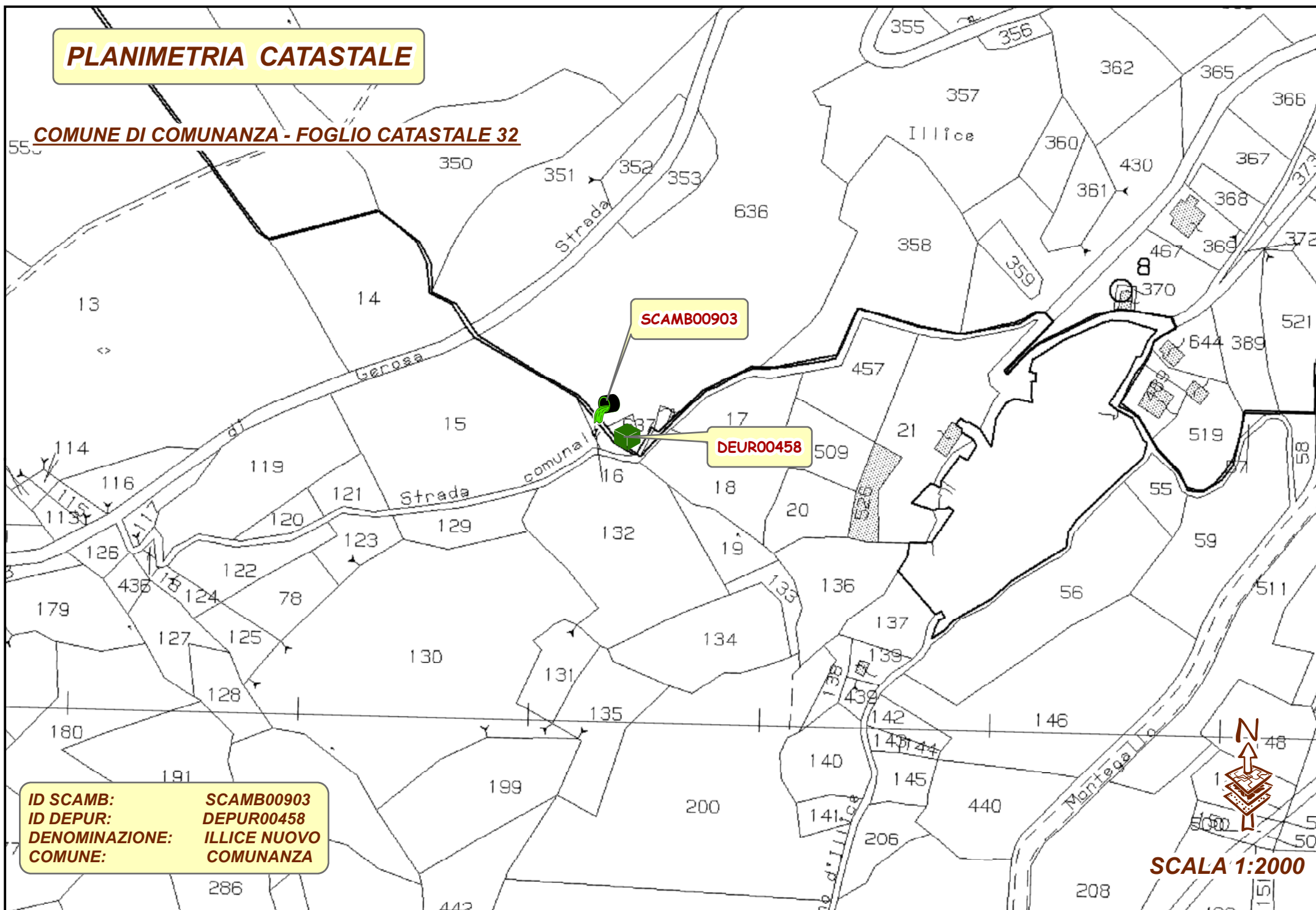


Sezione A-A

scala 1 : 20

PLANIMETRIA CATASTALE

COMUNE DI COMUNANZA - FOGLIO CATASTALE 32



Comune di COMUNANZA
Impianto ILLICE NUOVO
(DEPUR00458 – SCAMB00903)

PROCEDURE DI RILIEVO ED ARCHIVIAZIONE DATI
MISURATORI DI PORTATA IN INGRESSO IMPIANTO

In riferimento all'istanza AUA riguardante l'impianto in oggetto, vista la necessità di fornire una "RELAZIONE INERENTE LE CARATTERISTICHE DEL MISURATORE DI PORTATA E LE PROCEDURE DI RILIEVO ED ARCHIVIAZIONE DATI", si relaziona quanto segue:

L'impianto, NON TELECONTROLLATO, è dotato di un misuratore di portata a stramazzo rettangolare con misurazione manuale.

La modalità manuale si attua negli impianti SPROVVISTI DI TELECONTROLLO: il dato della portata istantanea (mc/h) e il volume totale trattato (mc) dall'impianto sono presi e raccolti dall'operatore. I dati prelevati poi vengono trascritti nel quaderno di gestione informatizzato aziendale (IRIS) al quale gli organi competenti di controllo hanno accesso. Le misure sono acquisite dall'operatore con frequenza almeno mensile.

IL TECNICO
SERVIZIO DEPURAZIONE
Geom. Gianvito Morici

